



OPERE PUBBLICHE. Saranno realizzati scuole, strade e orti urbani. Nuove reti fognarie a Tommaso Natale e Sferracavallo. Arcuri: «Risorse conquistate, ora si passa ai fatti»

Fondi sbloccati, le periferie cambiano volto

● Via libera definitivo al progetto «Ruis» per la riqualificazione dell'area Nord, dallo Zen a Mondello. Lavori per 118 milioni di euro

Publicata la graduatoria dei progetti accolti dal governo, ultimo atto formale che sblocca il grande piano per l'area Nord della città, dopo il via a quello per la zona Sud finanziato dal Pon Metro.

Patrizia Abbate

... L'ultimo atto formale, ossia la pubblicazione in Gazzetta della graduatoria degli elaborati, sancisce il via libera definitivo al progetto di «Riqualificazione urbana infrastrutture e sicurezza - Ruis» che interesserà una vasta area della periferia nord; e sblocca gli ultimi 18 dei 118 milioni complessivi che serviranno a realizzare tutti gli interventi previsti nel piano predisposto dal Comune. Altri 40 milioni si aggiungeranno invece allo stanziamento necessario per il «Ruis» approvato alla Città metropolitana, di 160 milioni complessivi.

A Palazzo delle Aquile si esulta, «possiamo finalmente passare dal "tormentone periferie" da recuperare ai fatti - dice il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Emilio Arcuri - Ora le risorse ci sono, le abbiamo conquistate e non possiamo permetterci di farcele passare sotto il naso». La soddisfazione è palpabile anche perché per ottenere questo via libera al Comune si è lavorato senza sosta da giugno - quando è stato pubblicato il bando - a fine agosto, termine previsto per la presentazione degli

elaborati. «Raccogliamo in realtà quello che già era stato seminato, perché gli uffici avevano già lavorato su molti di questi progetti di intervento e si è trattato di dare coerenza a un programma», dice ancora Arcuri. Ossia, inserire molte ipotesi di lavoro dentro un piano organico che il governo ha accolto, decidendo per la verità di dare l'ok a tutti i progetti «Ruis» presentati dai Comuni capoluogo e dalle Città metropolitane (a cui era riservata la gara). A Roma è stato così rimpinguato il fondo a disposizione - cresciuto dai 500 milioni iniziali a circa 2,1 miliardi - e sono state accolte tutte le proposte. Il sì, preannunciato dal premier all'assemblea Anci di Bari, era stato poi

DUE VILLE CONFISCATE ALLA MAFIA OSPITERANNO CASERME DELL'ARMA

confermato da Claudio De Vincenti - ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ora ministro alla Coesione territoriale e Mezzogiorno - al termine della riunione della Cabina di regia del Fondo Sviluppo e Coesione, in cui venne disposto appunto il finanziamento completo di tutti i progetti



Fra le grandi opere, prevista la costruzione di una scuola materna allo Zen, un lavoro da quasi 3 milioni di euro

di riqualificazione urbana. A dicembre, poi, l'approvazione della Legge di bilancio ha assicurato anche la residua copertura finanziaria degli interventi, con gli ultimi 18 milioni per Palermo, appunto.

E così, dopo il grande piano per la periferia Sud finanziato dal Pon Me-

tro, si avvia la riqualificazione di una grande area nella parte opposta della città, dallo Zen a Mondello, passando per Partanna e Pallavicino, la Marinella e San Filippo Neri. Con a disposizione 118 milioni dei quali quasi 14 saranno anche garantiti da privati. Il grande progetto si articola in sei «mi-

sure» o assi di intervento che riguarderanno la "smart city", la valorizzazione del contesto urbano, la realizzazione di infrastrutture essenziali ma anche la sicurezza. Previsti dunque sia interventi di «modernizzazione», come l'ampliamento della rete wi-fi, l'illuminazione (nuovi impianti

sono previsti a Partanna, sulla litoranea fra Addaura e Arenella, a Mondello) e l'installazione di sistemi di videosorveglianza, sia lavori pubblici primari come il completamento della rete fognaria a Tommaso Natale, a Sferracavallo e alla Marinella, o la realizzazione di vasche di drenaggio delle acque a Partanna: quest'ultimo cantiere è già stato avviato. Cinque milioni e mezzo sono destinati all'impianto di depurazione di «Fondo Verde», altri cinque alla bonifica del «ferro di cavallo» di Mondello, dove è previsto anche il completamento di via Palinuro e di via Aiace. La misura 4 è in parte dedicata al recupero dei «casermoni» Iacp allo Zen, con il rifacimento delle facciate. Ma allo Zen sono destinati anche circa 3 milioni per la realizzazione di una scuola materna e otto per l'adeguamento e il recupero del palazzetto dello sport, mentre nel «pacchetto» è incluso il recupero dell'asilo nido Domino a Pallavicino e di alcuni immobili confiscati alla mafia che ospiteranno la stazione dei carabinieri di Partanna Mondello (in via Lanza di Scalea). Sarà ristrutturato anche il Villino Elena dove ha sede il commissariato di polizia a Mondello. E prevista la realizzazione di orti urbani in sinergia con il carcere minorile Malaspina. «Ciò che caratterizza il progetto Ruis è proprio l'intesa tra vari soggetti», dice ancora Arcuri. Che non ama parlare di «sogno realizzato», «piuttosto direi che talvolta serve "visioni"».